

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

TRASCRIZIONE INTERVENTI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 OTTOBRE 2020

Assume la Presidenza il Sindaco Michele Pellegrini.

SINDACO

Allora, iniziamo la seduta con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Buona sera a tutti. Procediamo con l'appello. (procede all'appello nominale)
C'è il numero legale, possiamo procedere.

**Punto 1 all'O.d.G.: APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL
17.06.2020 E DEL 29.07.2020.**

SINDACO

Primo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 17.06.2020 e del 29.07.2020".

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

Sì, allora, si tratta dei verbali di deliberazione del 17 giugno 2020 dal n.10 al n.16 e nello specifico il n.10: "Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Consiliare di Minoranza Calusco Unita, in merito a progetti da realizzare con il contributo stanziato da Regione Lombardia e a interventi a favore di attività e cittadinanza, a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19". N.11: "Modifica del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022, dell'Elenco Annuale 2020". N.12: "Articolo 175 Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000, variazione al bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione contestuale Documento Unico di Programmazione 2020-2022". N.13: "Approvazione e schema di Convenzione unica tra il Comune di Calusco d'Adda e Italcementi SpA, per la gestione del nuovo assetto viario connesso con la cemenzeria". N.14: "Approvazione del Regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti TARI". Il N.15: "Approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria IMU". Il N.16: "Acconto IMU 2020, determinazioni".

Poi, ci sono i verbali del 29 luglio 2020, dal n.17 al n.22 e nello specifico sono: il n.17; "Surroga Consigliere Comunale dimissionario del Gruppo Consiliare di Maggioranza Per Calusco". Il n.18: "Approvazione verbali della Seduta Consiliare del 25 maggio 2020". Il n.19: "Modifica del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e dell'Elenco Annuale 2020". Il n.20: "Articolo 175 Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000, variazione di assestamento generale e bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Variazione contestuale Documento Unico di Programmazione 2020-2022". Il n.21: "Approvazione misure di incentivazione per la trasformazione del diritto di superficie in proprietà". E infine il n.22: "Conferma Tariffe TARI anno 2019, anche per l'anno 2020. Articolo 107, comma 5, Decreto Legge 18/2020 e determinazioni riduzioni Codiv-19".

La proposta è unica e quindi, una votazione unica direi.

SINDACO

Va bene. Allora, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ZAPPA PAOLO

8 (otto) a favore. Nessuno contrario. 4 (quattro) astenuti.

SINDACO

Che erano assenti.

Punto 2 all'O.d.G.: INTERROGAZIONE DA PARTE DEL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA "CALUSCO UNITA" IN MERITO ALLA SEDE ATS DI CALUSCO D'ADDA.

SINDACO

Secondo punto all'Ordine del Giorno: "Interrogazione da parte del Gruppo Consiliare di Minoranza Calusco Unita, in merito alla sede ATS di Calusco d'Adda". La parola a Casese.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Grazie. Allora, inizio leggendo direttamente l'interrogazione. "Premesso che la sede ATS di Calusco d'Adda ha già perso negli anni: oculistica, dialisi, odontoiatria, screening mammografico, senologia e cardiologia; premesso che, da marzo 2020 a causa dell'emergenza Covid-19, la terapia fisica risulta ancora chiusa, il personale amministrativo della sede ATS di Calusco è stato spostato presso le sedi di Brembate e Ponte San Pietro, creando molti disagi per i cittadini caluschesi e dei paesi limitrofi; visto che il dottor Fausto Alborghetti, direttore presso ASST Bergamo ovest, in data 3 luglio 2020 ha risposto a una nostra richiesta di informazioni, specificando che la riduzione di alcuni servizi presso la sede di Calusco d'Adda è solo ed esclusivamente temporanea, legata all'emergenza Covid e alla necessità di rispondere al distanziamento sociale e che la decisione è quella di riprendere gradualmente l'offerta e di portare completamente a regime i servizi della sede nel prossimo autunno", risposta che poi ha mandato anche a voi, perché è identica. "Visto che il dottor Fausto Alborghetti, direttore presso ASST Bergamo Ovest, sempre a seguito di ulteriori informazioni richieste dal nostro Gruppo, soprattutto sulla data di riapertura della nostra sede caluschese, ha risposto in data 9 settembre 2020 che non ci sono novità in merito, ma che è volontà dell'Azienda tornare alla regolare erogazione di tutti i servizi presso la sede di Calusco d'Adda e che sono riprese le sedute per le vaccinazioni dell'infanzia, e che verrà offerta per la prossima campagna della vaccinazione antinfluenzale per i soggetti a rischio a Calusco d'Adda. Visto che le informazioni fornite dal dottor Fausto Alborghetti ci sono state confermate anche dal direttore sociosanitario Andrea Ghedi, in data 18 settembre 2020. Visto che la chiusura temporanea della sede ATS di Calusco sta creando innumerevoli disagi per i cittadini caluschesi e dei paesi limitrofi; visto che ci pare eccessivo il protrarsi del periodo di chiusura, tenuto conto delle riaperture di tutte le attività e la necessità di mantenere un certa prudenza, riducendo gli spostamenti delle persone più fragili", ovviamente per quanto la riapertura di tutte le attività, l'interrogazione è datata 30 settembre 2020, quindi antecedente al nuovo DPCM, "Visto che non vorremmo che la chiusura e l'indecisionismo, che aleggia attorno alla sede ATS di Calusco d'Adda, fossero solo un pretesto per non riaprire più i servizi, spostati a Ponte San Pietro e a Brembate. Chiede all'Amministrazione Comunale di impegnarsi, tenendosi costantemente in contatto con la Dirigenza dell'ASST Bergamo Ovest, affinché venga indicata al più presto la data di riapertura di tutti i servizi nella sede ATS di Calusco d'Adda. Chiede all'Amministrazione Comunale di specificare dove verranno effettuate le vaccinazioni antinfluenzali per i soggetti a rischio"; con soggetti a rischio intendiamo ovviamente non solo gli over 65, ma tutti i soggetti a rischio anche i più giovani, non so, penso alle donne in gravidanza o magari a soggetti più giovani, però con patologie. "Chiede di richiedere alla Dirigenza di ASST Bergamo Ovest al più presto un incontro, per avere notizie certe e precise in merito al futuro della sede ATS di Calusco d'Adda. Chiede infine, di convocare al più presto un Tavolo, composto dai Dirigenti di ASST Bergamo Ovest e i

rappresentanti di Gruppi Consiliari Per Calusco e Calusco Unita, per trovare soluzioni condivise, per rendere anche la sede dell'ATS di Calusco d'Adda adeguata e idonea nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti Covid della territorialità, importantissima in vista della stagione invernale influenzale". All'interrogazione, prima di passare la parola al Sindaco, le aggiungo soltanto alcune cose. Allora, noi avevamo inviato anche una mail l'11 settembre scorso 2020, sempre al dottore Alborghetti, in risposta alla sua ultima comunicazione, dove appunto ci diceva che sarebbero riprese le vaccinazioni dell'infanzia e ci sarebbe stata quella campagna antinfluenzale. Ve la leggo un attimo, la nostra risposta è stata questa: "Buona sera dottor Alborghetti, la ringraziamo molto per la risposta e al tempo che ci sta dedicando. Siamo contenti di constatare che è volontà dell'Azienda ripristinare al più presto tutti i servizi della struttura caluschesse momentaneamente spostati in altre strutture. In merito alla sua risposta, abbiamo alcuni chiarimenti da chiederle. Il primo riguarda l'offerta delle vaccinazioni antinfluenzali per i casi a rischio: si terranno presso la struttura sanitaria di Calusco? Il secondo riguarda lo spostamento di alcuni servizi a causa dell'emergenza sanitaria, non capiamo perché a fronte dell'emergenza, siano stati spostati. In una situazione d'emergenza, come quella che stiamo vivendo, non sarebbe stato utile tenere aperta anche la struttura caluschesse, punto di riferimento per tanti cittadini dell'Isola Bergamasca, nel pieno rispetto del principio della territorialità di cui tanto si è sentito parlare in questi mesi? La struttura di Calusco si presta molto bene per qualità, efficienza e comodità, avendo spazi molto ampi e facilmente controllabili. Se si tratta solo di una questione di rispetto delle norme, dei vari protocolli di sicurezza, possiamo parlarne per trovare soluzioni comuni e rendere adeguata e idonea anche la nostra struttura. Tornando a fornire servizi, che ATS Calusco offriva prima del lockdown, si eviterebbero assembramenti nelle altre strutture su tutta Ponte San Pietro, che ci risulta piccola e predisposta a creare assembramenti, non avendo neanche un riparo in caso di maltempo. Lo segnaliamo soprattutto in vista dell'autunno e dell'inverno e di conseguenza della stagione influenzale. Ci teniamo a precisare che la nostra insistenza non deriva assolutamente da un sentimento campanilista, ma da tutto quello che abbiamo specificato nelle righe precedenti: salvaguardare una struttura come quella caluschesse è fondamentale per tutelare la salute di tanti cittadini dell'Isola Bergamasca. Speriamo, a questo punto, di rivedere al più presto anche il personale amministrativo di nuovo a Calusco e, di conseguenza, tutti i servizi al momento spostati. Per qualsiasi confronto o altro, non esiti a contattarci; è nostra intenzione collaborare, per trovare al più presto una soluzione ottimale per tutti. Un caro saluto e grazie".

Dunque, a questa mail, il dottor Alborghetti non ci ha risposto. E' passato un mese e mezzo e non ci ha risposto. So che molto spesso siamo stati etichettati come quelli un po' allarmistici sulla questione: non è questione di allarmismo, è che ci sentiamo sinceramente dopo tutti questi mesi, un po' presi in giro da ASST Bergamo Ovest. Perché? Innanzitutto, non si risponde per la prima volta a una nostra mail, solitamente è stato molto gentile, ha sempre risposto alle nostre mail, a questa dove proponiamo delle soluzioni dirette, quindi di trovarci a un Tavolo, indicando proprio direttamente, che se si tratta soltanto di una questione di norme, possiamo trovarci per trovare appunto delle soluzioni e superarle, non c'è stata data alcuna risposta. Ovviamente, ci preoccupa anche il fatto che a oggi, visto che lui parlava di autunno, invece a oggi non è stata ancora indicata una data certa di apertura della sede di Calusco d'Adda.

Per quanto riguarda invece la collaborazione, mi rivolgo appunto a lei Sindaco e anche alla Maggioranza, il Gruppo Calusco Unita, ha sempre dimostrato massima collaborazione sul tema anche di ATS Calusco e lo dimostrano più cose. Innanzitutto, perché durante l'ultimo Consiglio Comunale di luglio, se si ricorda Sindaco, sia io che la Consigliera Gilda Zuffi, l'abbiamo presa in disparte durante l'ultimo Consiglio Comunale, chiedendole appunto di fare fronte comune su ATS Calusco, perché il tema era molto scottante. Ci siamo resi conto da subito, almeno per quanto riguardava noi, che il problema sarebbe andato per le lunghe, che non ci fidavamo molto delle risposte che ci arrivavano, perché ci sembravano da subito molto vaghe e, a quanto pare, sembra abbiamo ragione, perché ad oggi alla fine di ottobre, la sede non è ancora stata riaperta. Lei ci aveva risposto che voleva provare a vedere prima se aprivano in autunno, perché si fidava un po' di quello che aveva detto Alborghetti. Invece, per quanto riguarda anche la collaborazione e il resto, ci tengo a sottolineare, come si può vedere dall'interrogazione, tra l'altro nell'ultimo punto, noi chiediamo sempre un incontro, un Tavolo scusi, aperto a tutti i Gruppi Consiliari, mettendo anche come primo il vostro ovviamente, perché

siete il Gruppo di Maggioranza e quindi, noi chiediamo un Tavolo con loro, ovviamente dei rappresentanti del vostro Gruppo e rappresentanti del nostro, in modo tale da trovare le soluzioni condivise insieme.

La stessa cosa, si vede anche dalla mail che vi ho scritto prima, soprattutto nella parte finale, quando chiediamo appunto, quando diciamo che è nostra intenzione collaborare per trovare al più presto una soluzione ottimale per tutti. Ora, queste lettere, queste mail che noi abbiamo inviato e anche l'interrogazione che portiamo oggi, non sono proclami e non è assolutamente il caso di definirli proclami politici, visibilità. Come abbiamo avuto modo anche di dire più volte, queste cose servono per portare sempre più in alto l'attenzione sul tema molto scottante, molto sentito non solo dai cittadini di Calusco, ma dai cittadini di tutta l'Isola, perché ATS Calusco fornisce, ricordiamoci, un territorio molto più vasto e noi non possiamo soltanto basarci, soprattutto in un periodo come questo, su Ponte San Pietro e Brembate. A maggior ragione, come si apre la nostra interrogazione, riteniamo che la nostra sede, che è sempre stata molto efficiente, abbia già perso molto durante gli anni e quindi, non è proprio il caso in un periodo come questo, di chiuderla e di tenerla chiusa, diciamo, per i servizi basilari che c'erano anche prima, come poteva essere soltanto il cambio del medico di base.

Poi sappiamo assolutamente che non è compito né della Maggioranza, né della Minoranza, prendere decisioni di questo tipo, perché sono decisioni che vengono prese a livelli ovviamente diversi dal nostro, però secondo noi è compito della Maggioranza e della Minoranza insistere, mettere pressione sulla Dirigenza di ASST Bergamo Ovest, affinché la sede di ATS di Calusco d'Adda venga aperta il prima possibile. Perché ci tengo a sottolineare: la sede adesso è ancora aperta, perché la Guardia Medica c'è, Alborghetti ci ha detto: "Anche i prelievi ci sono", okay, però i prelievi sono una struttura privata, quindi ovviamente non dovevano chiudere. Come dicevo, la Guardia Medica c'è, hanno ripreso le vaccinazioni dell'infanzia, adesso stanno facendo anche la campagna antinfluenzale per le persone a rischio va bene. Però, la nostra preoccupazione principale è quella dei servizi che sono stati spostati, nel senso, la sede al momento è aperta, quello che noi vogliamo, che i servizi che sono stati spostati a Ponte San Pietro e Brembate, tornino al più presto a Calusco d'Adda, vogliamo avere delle certezze anche al livello di tempistiche.

E poi, un'ultima cosa. Io sinceramente, la ringrazio anche per averci girato poi il documento che ASST Bergamo Ovest ha inviato, vi ha inviato e che lei ha portato poi all'incontro con loro a Treviglio. Noi avevamo accolto veramente con piacere, quando abbiamo visto appunto dai social, il suo incontro i Dirigenti, con Alborghetti e penso con il dottor Ghedi, se non mi sbaglio. Okay, però le chiedo anche questo, se è possibile, poi magari mi darà una risposta durante l'interrogazione, durante la risposta appunto all'interrogazione, se è possibile per favore evitare, perché non è la prima volta che succede, che un Assessore, in questo caso l'Assessore Cocchi, pubblichi direttamente sui social una risposta ufficiale a una interrogazione ufficiale e istituzionale. In questo caso, è ancora più grave, perché la risposta arrivava da terzi, quindi, non era una risposta vostra, ma arrivava direttamente da terzi, noi ce la siamo ritrovata sui social, senza neanche averla letta prima, e infatti, cioè, capisco che poi lei dopo è stato anche messo in difficoltà, perché ha dovuto provare a salvarsi in corner, il giorno dopo inviandoci la risposta di ATS, di ASST Bergamo Ovest, ovviamente in buona fede, però tardiva.

Nonostante questo, noi vi diciamo: siamo disponibilissimi a collaborare, come abbiamo dimostrato in tutti questi mesi sul tema di ATS Calusco, e non soltanto sul tema di ATS Calusco, però le chiedo anche questo, perché diventa un problema anche della Maggioranza, quindi, di cercare di avere una comunicazione maggiore, migliore anche nei nostri confronti, quando inviamo queste interrogazioni o dei documenti alla vostra attenzione, magari prima di metterli sui social e avere appunto quella visibilità che invece veniva accusata a noi, di girarcela e poi potete fare quello che volete, se volete pubblicarla sui social, però magari prima sentiamoci, così da non leggere direttamente da uno schermo di un computer su Facebook, la risposta ufficiale di un terzo Ente. La ringrazio, passo la parola a lei, nella speranza che abbia delle risposte migliori, rispetto a quelle dei Dirigenti di ASST Bergamo Ovest, perché le loro risposte sinceramente lette appunto da internet e poi dal documento che ci ha mandato, non ci convincono per niente, non riporta nessun aggiornamento rispetto a quello che già ci avevano detto e soprattutto, non è la risposta di una Maggioranza, che spero di avere oggi da lei. Grazie.

SINDACO

Premesso che, da quando diciamo mi sono insediato come Sindaco nel 2017, praticamente ho scoperto tramite un'utenza, che praticamente la mammografia a Calusco, veniva portata via. E questo all'insaputa di tutti, quindi, non è stato comunicato a nessuno che veniva portata via la mammografia e tutto quanto. E a seguito di questo, io mi sono attivato subito, ero appena stato eletto, ero a digiuno di tutto quello che era il passato e tutto quanto, e ho incominciato, ho iniziato a incontrare praticamente in modo sistematico, pure a sentire in modo sistematico il dottor Alborghetti. A seguito di questi incontri e queste telefonate, era stato chiarito che la mammografia, su decisione da parte di Regione Lombardia Sanità, non veniva più garantita a livello periferico, ma veniva trasferita solo in strutture ospedaliere. E questa qua è la giustificazione che mi è stata data, per cui la mammografia veniva trasferita a Ponte San Pietro e non veniva più offerta a Calusco d'Adda.

A seguito di questo, io mi sono attivato per fare in modo di avere almeno un qualcosa di alternativo, che favorisse appunto gli interventi a favore anche delle mamme e delle donne sul nostro territorio, e se si erano impegnato a vedere la possibilità di istituire il servizio di colposcopia, che poi, l'anno successivo, sono riuscito a ottenere e abbiamo inaugurato. Questo per dire che cosa? Per dire che io con il dottor Alborghetti, sono in contatto, non diciamo giornalmente, ma almeno due volte-tre volte alla settimana. A seguito di questi contatti, tutte le volte io chiedo notizie, sulla riapertura dell'ATS, del servizio ASST di Calusco d'Adda e tutte le volte mi viene detto che, questo in modo particolare a marzo, non poteva essere effettuato causa emergenza Covid e via dicendo. Quindi, per questioni di sicurezza, non si poteva aprire. Passata l'emergenza, quindi di marzo-aprile, sono tornato ancora alla carica e quel punto lì, non assicuravano di nuovo l'apertura. Allora ho insistito per fare in modo di incontrare anche un livello superiore rispetto Alborghetti, è per quello che a loro ho chiesto un incontro anche con la Direzione Generale di Treviglio, che è rappresentata da Andrea Ghedi.

Nel frattempo, avevamo stabilito di avere un incontro il 12 di ottobre e nel frattempo, voi avete mandato anche la vostra interpellanza. Allora, io cosa ho fatto? Io ho partecipato a questa riunione del 12, insieme all'Assessore ai Servizi Sociali Lorena Marzani, in modo tale che così abbiamo sempre due campane presenti alla stessa riunione, e in quella sede io ho detto: guardate, non è solo la Maggioranza, mi sembra che... ho portato il vostro documento, l'ho illustrato e ho detto anche l'opposizione, quindi, Calusco Unita, chiede chiarimenti riguardo a questa situazione. E la mia intenzione qual'era? Era che a seguito di domande sempre passate telefonicamente, oppure scritte via email, che lasciano tante volte anche il tempo che trovano, io ho chiesto loro di stilare un documento ufficiale: io ho richiesto un documento ufficiale, che avrei letto poi qui in Consiglio Comunale. E a questa mia richiesta, loro hanno appunto mandato questo documento, che è proprio ufficiale, dove viene detto: "Illustrissimo Sindaco, con la presente le confermiamo ciò che abbiamo precisato durante l'incontro del 12. Ovvero, che la riduzione di alcuni servizi presso la sede di Calusco d'Adda, è solo ed esclusivamente temporanea, legata all'emergenza Covid e alla necessità di rispondere al distanziamento sociale. Emergenza che purtroppo, si sta riattualizzando, non solo in Europa, ma anche in Lombardia. Come abbiamo detto, Calusco d'Adda è per ASST Bergamo Ovest, un presidio strategico e non verrà mai soppresso", quindi, già questa è una risposta alle tante richieste che anche voi avete fatto, sul fatto se venisse chiuso o no l'ambulatorio. Quindi, loro assicurano il 100%, che il presidio non verrà mai soppresso. "Le ribadiamo che purtroppo, oltre ad alcune evidenti carenze strutturali per l'operatività aggiuntive in emergenza: presidio delle entrate, rilevazione della temperatura, somministrazione di questionari, eccetera, le dotazioni di personale nella sede, non possono garantire gli standard richiesti". E riguardo a questo, anche durante la riunione, loro hanno specificato che hanno avuto personale, che è andato in pensione, non sono riusciti a rimpiazzare e parlano di personale, sia amministrativo, che infermieristico e quindi, ripeto: non possono riaprire per questo motivo. "Nello specifico, le attività temporaneamente sospese, sono state quelle amministrative appunto e dell'offerta medico specialistica, mentre sono riprese già da mesi, con allungamento dei tempi fra una convocazione e l'altra, le vaccinazioni dell'infanzia, parte dell'attività psicologica consultoriale, (...) a dedicare servizi così come alcune prestazioni ostetriche, sono in procinto di rimettersi in moto. Già attivi, sono i corsi di preparazione al parto e (...) a gruppi piccoli. L'attività della Guardia Medica notturna e festiva non ha mai subito interruzioni, l'offerta della Guardia Pediatrica del sabato ha ripreso l'attività a fine settembre. Ancorché, non dipendente dalla

ASST Bergamo Ovest, è attivo il centro prelievi con il consueto orario. Ribadiamo che presso la sede del PREST di Calusco d'Adda, effettueremo la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2020-2021 per i soggetti a rischio di età inferiore ai 65 anni e, per la prima volta, vaccineremo in sede anche i bambini a rischio di tutto il territorio". Ecco, riguardo a questo, questa operazione di vaccinazione è già iniziata.

Per quanto riguarda poi, volevo precisare, per quanto riguarda gli over 65, che non sono a rischio, il sottoscritto in sede di ambito dei Sindaci, ha offerto all'ATS la possibilità di effettuare le vaccinazioni nel nostro Centro Anziani, vaccinazioni che inizieranno il 4 novembre, per quanto riguarda tre medici: il dottor Barbera, la dottoressa Bravi e la dottoressa Rota. Questi tre medici mi hanno mandato un'ora fa l'elenco della cronologia delle loro vaccinazioni; a seguito di questo, io convocherò i volontari che dovranno assicurare anche una certa sorveglianza per quanto riguarda l'accesso al servizio la prossima settimana, e per quanto riguarda invece gli altri due medici, provvederanno a fare le vaccinazioni nei loro ambulatori. Ecco, questo per precisare che nell'ambulatorio ASST vengono fatte solo vaccinazioni per quanto riguarda gli elementi a rischio, mentre nelle altre vengono fatte dai medici di base, al Centro Anziani, oppure nei loro ambulatori.

Quindi, da quello che viene ribadito in questa risposta, praticamente loro continuano a insistere che, causa mancanza di personale, la ASST di Calusco d'Adda non può essere riaperta, come hanno specificato, non può essere riaperta quella di Osio, come non può essere riaperta quella di Caravaggio. Quindi, rimangono aperte quelle Brembate, Ponte, Dalmine e Treviglio. Loro dicono, continuano a ribadire, per mancanza di personale e per mancanza sia di personale, ripeto amministrativo, che infermieristico. Dopodiché, ribadiscono, in modo particolare adesso, la pandemia sta riaprendo, quindi ritorniamo in una situazione praticamente che è in linea con quella di marzo-aprile, dove devono essere diciamo, adottate delle misure di un certo tipo e a maggiore ragione, non hanno personale per coprire queste misure. Io ho detto loro: se voi avete bisogno di avere assistenza, per quanto riguarda il controllo dell'utenza in entrata, non fate altro che chiedermelo, che noi possiamo indagare tramite le associazioni di volontari, tramite la Protezione Civile, se riusciamo a garantire questo tipo di servizio. Certo ovviamente, noi non possiamo sostituire i vostri impiegati, questo qua quindi dipende esclusivamente da loro. Quindi, siamo... la situazione è questa e al di là di questo, quindi, non c'è nessun'altra novità. Nel senso che, c'è la garanzia assoluta che il presidio rimarrà, non verrà mai chiuso, c'è la garanzia di garantire tutti i servizi che hanno adesso, diciamo, nel loro programma, però non possono dirci quando potranno riaprire, questo a causa appunto mancanza di personale e causa incremento di nuovo della pandemia.

Per quanto riguarda il discorso della lettera, che è apparsa sui social, purtroppo io, a me rincresce perché ho ricevuto la lettera di risposta alle 11.42, ho scritto a tutti che la risposta veniva data in Consiglio Comunale, io non sono su Facebook, non sono da nessuna parte e mi è stato riferito appunto che qualcuno, magari l'interessato poi risponderà a riguardo e questo qua mi rincresce, perché ripeto: su una comunicazione a livello ufficiale, vanno seguite le procedure canoniche. Ecco, questo per quanto mi riguarda. Questo è tutto. Dopodiché, durante anche l'incontro che abbiamo avuto col dottor Alborghetti e tutto quanto, c'è anche il discorso che, se ci fosse il personale, io ho detto: noi siamo anche disposti, perché è saltato fuori anche il discorso che, ad esempio, se riapriremo adesso, se avessero anche il personale, ad esempio adesso, ci dovrebbero essere delle code, tutto quanto, quindi lì l'ingresso è tutto scoperto e quindi, bisognerebbe creare anche una struttura di protezione, per quanto riguarda l'utenza. Quindi, io ho detto: noi siamo anche disposti a venire incontro in quel senso sì. Per ribadire il fatto che loro, ad esempio, non abbandoneranno mai Calusco, hanno sottolineato che stanno facendo dei lavori di manutenzione, di imbiancatura sull'area ovest e quindi, questa è un'altra prova per cui noi lì rimaniamo e non abbandoniamo. Questo è quanto, per quanto ci riguarda, dopodiché, ripeto: noi continueremo sempre, io personalmente continuerò nell'ambito dei Sindaci, perché voi sapete che l'ATS, nell'ATS nella struttura ATS c'è l'Ufficio Sindaci, io sono in collegamento giornaliero con l'Ufficio Sindaci, tutto quello che capita sul territorio per quanto riguarda la salute e la sicurezza è anche oggetto di riunioni, di incontri con l'Ufficio Sindaci e anche l'ATS di Calusco d'Adda, è oggetto, è uno degli oggetti di questi argomenti di discussione. Quindi, noi faremo di tutto per mantenere questo presidio a Calusco, tramite tutte le strutture istituzionali che ci sono insomma, utilizzando tutti i mezzi a nostra disposizione. Prego.

(Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Se avete notizie sulle persone a rischio, però non over 65.

SINDACO

No, quelle le stanno già facendo loro come ATS, loro. Le persone a rischio, i bambini, tutto quanto, li fanno loro nella ASST qua. Mentre, le altre, gli over 65, che poi dovrebbero essere... in teoria, erano prima over 64, poi per mancanza di vaccinazioni, ha portato a over 65, in caso di approvvigionamento di un quantitativo utile di vaccini, potrà essere abbassata agli over 60. Questo si potrà vedere verso la metà, la fine, secondo quello che sta succedendo adesso, forse alla fine di novembre, più che alla metà di novembre, perché il programma iniziale era di vaccinare tutti gli over 60, dopodiché, vista la carenza di vaccini, si è passati al vecchio criterio, che era gli over 65. Però non è stata ancora, diciamo, eliminata la possibilità di passare agli over 60, si sta parlando forse verso la fine di novembre, se c'è la disponibilità di abbassare anche agli over 60.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Okay, grazie. E poi un'ultimissima cosa. Il personale di Calusco, quello amministrativo e non solo, anche infermieristico, è andato a sostituire quindi, il personale in pensione su Brembate, Ponte San Pietro?

SINDACO

Quello che ci risulta è che quelli di Calusco sono andati a Ponte San Pietro: che siano andati a sostituire gente che è andata in pensione là, quello non sono a conoscenza in dettaglio, però sono andati a Ponte San Pietro.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Sì, io glielo chiedevo per capire, se era possibile riportarli, tra virgolette, a casa.

SINDACO

Eh, beh, ovviamente nel momento in cui loro dovessero ritornare ad avere la completezza dell'organico, spero vivamente che ce li mandino indietro al più presto. Prego. Qualche intervento a riguardo? Lorena Marzani.

ASSESSORE MARZANI LORENA

Solo per dire questa cosa: anche a me non piace assolutamente utilizzare il metodo dei social, io non... però, vale per tutte e due le parti, perché secondo me, è un po' scorretto, ma lo dico è un po' pericoloso in questo momento storico, sensibilizzare così in maniera costante, continua, con dei toni un po' a volte, tu stesso l'hai detto, un po' allarmistici, perché siamo in un momento veramente un po' difficile. C'è veramente tanta rabbia, quindi, io ho percepito veramente, parlando con tantissima gente del paese, l'idea che appunto, il Comune non vuole far riaprire l'ATS, il Comune non si schiera perché si riapra l'ATS, cosa state facendo per l'ATS? Allora, secondo me, bisogna che un po' tutti ci mettiamo in una dimensione in cui, la prima cosa che teniamo in considerazione è che pur tenendo alta finché vogliamo l'attenzione, se strategicamente non ci sono le risorse umane e io nella Sanità, ve lo assicura che non è una scusa: mancano infermieri e non si trovano, anche per coprire i reparti, anche facendo concorsi: non si trovano. Quindi, c'è un tema anche reale di difficoltà anche da parte di ATS. Questo non vuol dire, non far presente le nostre istanze, non continuare. Michele, io... m'ha fatto vedere tutte le mail che sono state inviate in questi mesi, non è che tutte le volte che si invia una mail, si esce sul sociale e si dice: "Il Comune ha mandato la mail", non penso che sia questo a tenere alta l'attenzione, ma lavorare sotto perché le cose si possano ottenere. Ma tenere sempre questi toni allarmistici: "Non riaprirà più, non torneranno più i servizi" e così, rischia anche di ingenerare nella nostra comunità, un po' dei sentimenti che ogni tanto vanno un po' oltre la reale situazione. Perché poi, quando riaprirà il... il dottor Alborghetti, ci ha detto che molto probabilmente

quando riusciranno, perché avevano delle graduatorie aperte, per poter assumere, prendere dei ragazzi, degli amministrativi, hanno chiamato più persone e si sono tutte rifiutate: chi perché aveva già iniziato a fare un lavoro da un'altra parte, chi perché riteneva Calusco troppo, chi per paura di fare lo sportello anche per paura Covid. Cioè quindi, sono motivazioni che non ritroviamo... io lavoro in un ospedale, per trovare anche personale anche dell'ospedale. Quindi, però ecco bisogna tenere un po' tenere calme le persone, perché la prima volta che ci sarà lì l'amministrativo, ci hanno già detto che prenderanno gli appuntamenti per poter fare le pratiche, c'è un disservizio, bisogna tenere un po' calma la popolazione e dire che: "Okay, è un momento difficile un po' per tutti, appena le cose si sistemeranno sicuramente l'ATS ce l'ha garantito che riaprirà, non ha nessuna intenzione... io sinceramente sono stata presente all'incontro, non ho avuto nessunissima impressione, rispetto al fatto che ci prendano in giro. Hanno portato delle motivazioni, che sono magari poco comprensibili da parte di chi è qui intorno a questo Tavolo, da parte della popolazione, ma che sono abbastanza reale, cioè, che sono molto reali, perché li vedo anche negli ospedali. Quindi, teniamo alta l'attenzione, cerchiamo questi Tavoli anche di confronto, Alborghetti è una persona squisita e di solito, riceve sempre, sia le mail risponde, adesso non avrà forse risposto a quella, perché magari ci ha detto che l'avete... sono state inviate tante mail, se vi ha sempre risposto, probabilmente non avendo neanche novità, magari non sapeva neanche cosa dirvi di diverso. Però, cerchiamo veramente di lavorare, più sul piano un po' indietro, perché veramente anche questo continuo martellamento: "Chiuderà l'ATS, non aprirà più l'ATS", cioè, cerchiamo un po' di distendere un attimino i toni da parte un po' di tutti, perché l'allarmismo forse è giusto, ma non portato avanti con questa modalità qua, io non mi ritrovo proprio in questa modalità. Non lo so, poi è anche una cosa in cui, voi dite la collaborazione, mi sembra che da parte nostra la collaborazione quando avete voluto fare un Piano insieme, per utilizzare i fondi, ma quando mai non c'è, però questa tenacia di dire: "Facciamo qualcosa tutti insieme", sinceramente un sassolino me lo voglio togliere. Mi sarebbe piaciuta durante il lockdown, noi abbiamo ricevuto una telefonata per dire: "C'è qualcosa da fare? Avete bisogno? Mettiamo in campo delle risorse", no: durante il lockdown, quando eravamo chiusi, per la riapertura della scuola, sono girati messaggi nei social, che avevamo bisogno per la mensa, non abbiamo ricevuto... quindi, allora la collaborazione non teniamola solo su cose, che poi esulano un po' dalla nostra portata, a volte ci sono cose del territorio, più calate nella nostra realtà in cui veramente magari la collaborazione può essere più puntuale, in cui magari si fanno meno proclami, ma si lavora più insieme, però sul territorio, su quello che realmente si può portare a casa. Tutto qua. Ecco, era solo una... per partire dal social, arrivare poi al concreto.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Posso? Poi chiudiamo.

SINDACO

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CASSESE PASQUALE SIMONE

Mi dispiace contraddirti su tutto. No...

(segue intervento fuori microfono)

Però, fammi... guarda, lasciami parlare un attimo, nel senso che, noi non abbiamo mai fatto proclami allarmistici sui social sulla questione ATS: ti sfido a trovarmi allora adesso subito qualcosa.

(segue intervento fuori microfono)

No, ti sfido. Allora, guarda...

(segue intervento fuori microfono)

No, no, posso parlare un attimo con calma, visto che stavamo parlando anche in modo molto civile e la collaborazione c'era. Adesso dobbiamo essere però onesti. Non siamo sicuramente noi e non siete stati neanche voi, perché ho l'obiettività di dirlo, a mettere in giro allarmismo sull'ATS Calusco. L'allarmismo sull'ATS Calusco è partito all'interno del paese e come voi avete ricevuto dai cittadini, istanze che dicevano: "Cosa state facendo, perché chiudono ATS Calusco?", le stesse notizie sono arrivate a noi. Tieni conto che, io in primis sono il primo che dice: ragazzi, anche alle persone che incontro per Calusco, non mettiamo in giro notizie infondate, ci informiamo e a seconda di quello che arriverà poi dalle Istituzioni o dalle persone, dalla Dirigenza, vi teniamo aggiornati. Ti sfido nuovamente a trovare un post dove noi ci riferiamo alla Maggioranza su ATS Calusco dicendo che, non sta facendo niente per ATS Calusco e un post in cui noi diciamo: "ATS Calusco chiude". Abbiamo sempre scritto lettere, che abbiamo riportato nero su bianco, anche sui social, dicendo: "Noi, nessun problema ATS Calusco sulla chiusura, abbiamo scritto al dottor Alborghetti questo. La risposta del dottor Alborghetti è stata questa".

(segue intervento fuori microfono)

No, è così Lorena, cioè, mi dispiace: l'italiano è l'italiano, non si può uscire fuori dall'italiano. Cioè quindi, ci tengo a questo: noi non abbiamo mai messo allarmismo sulla questione ATS Calusco, abbiamo forzato la mano ultimamente, quando abbiamo chiesto le norme per mettere a norma di sicurezza anche la nostra sede di Calusco, chiedendo gentilmente anche all'interno dell'interrogazione un Tavolo con voi, per metterci insieme a trovare un modo, che già il Sindaco prima ha espresso molto correttamente anche in modo molto chiaro, con volontà, che era proprio la risposta che volevo sentir dire. Quindi, non è che noi dobbiamo stare qua sempre a litigare su queste cose, stiamo chiedendo...

(segue intervento fuori microfono)

Ma, ho capito, però non è che si può dire l'esatto contrario di quello che abbiamo fatto: noi abbiamo tenuto alta l'attenzione sul tema, come...

(segue intervento fuori microfono)

Sì, cara Lorena è così, va beh, comunque è così, anche perché scripta manent, nel senso ci sono tutte le cose sui social e tutte le lettere, che ho letto anche oggi in Consiglio Comunale e che ho riportato anche nell'interrogazione, quindi non c'è nessun allarmismo da parte nostra, anzi, noi siamo i primi a non voler cavalcare l'onda dell'allarmismo, su una situazione come ATS Calusco, sulla Sanità in questo periodo. Per quanto riguarda la collaborazione, l'abbiamo sempre dimostrata e l'abbiamo dimostrata anche su questo e l'ho detto durante l'interrogazione, la nostra risposta, l'ho voluto sottolineare anche qui, è stata che ogni volta, veniamo visti come quelli che fanno proclami politici o visibilità, se ci permettiamo di scrivere a qualcuno, nonostante vi avvisiamo e avevamo avvisato con largo anticipo anche il Sindaco a luglio, nell'ultimo Consiglio Comunale l'abbiamo detto: "Sindaco facciamo un fronte comune su ATS Calusco? Sappia che noi volevamo scrivere ancora, se volete scriviamo insieme". Il Sindaco, come ho detto prima, ha risposto: "No guarda, loro mi hanno detto che ad ottobre aprono, noi adesso ci fidiamo di questo e vogliamo vedere cosa succede". Io e Gilda abbiamo detto al Sindaco: "Va bene, tenga conto che noi le scriveremo ancora e poi, al massimo ne parleremo". L'abbiamo inviato tam, tam, proprio per questo motivo, l'interrogazione il 30 settembre e quindi, un mese fa ormai, per discuterla con molta, molta chiarezza e molta calma sulla questione, tant'è vero, che la nostra interrogazione non è uscita sui giornali, sui social e su tutto in un mese, fino al Consiglio Comunale do oggi: è stata letta per la prima volta qua. Quindi su questo, io veramente pretendo un po' di obiettività, perché Calusco Unita, non si è mai esposta e non ha mai portato fuori documenti ufficiali, prima di essere stati discussi con voi, quindi su questo devo essere chiaro. E la stessa cosa, però Gilda magari può rispondere anche meglio, è stato fatto durante il lockdown, perché noi abbiamo inviato ancora prima di trovarci, quindi, anche all'inizio di maggio, noi abbiamo lavorato

tutto marzo, tutto aprile a casa, mentre anche noi soffrivamo per la cassa integrazione e per gente e per persone malate e con persone, lo stesso del nostro Gruppo, che avevano perso anche famigliari, abbiamo lavorato lo stesso, per arrivare pronti al primo Consiglio Comunale con voi, per proporvi delle istanze da portare avanti a favore della cittadinanza, ogni volta che mi chiamavano per dirmi: "C'è bisogno di volontari da portare al Comune", ero il primo a mandare messaggi all'associazione di cui faccio parte o che conosco, per spedirli alle contrade, alla varie associazioni che erano aperte. Infatti, tanti volontari sono stati premiati anche durante la serata ed erano volontari che abbiamo sentito anche noi. Quindi, la collaborazione c'è sempre stata, l'unica cosa che noi magari non abbiamo fatto e qui ci sta a sottolinearlo, non sono mai uscito dicendo: quel volontario l'ho mandato io. Giravo il messaggio, perché mi arrivano anche i messaggi che manda Massimo, perché arrivano sulle varie contrade, la prima cosa che facevo anch'io era girarle ai nostri volontari. Quindi, su questo ragazzi per favore no, perché noi siamo sempre stati a disposizione e collaborativi su questo. Io prima la questione della collaborazione l'ho detta, perché anche sui social, c'è stata una piccola discussione dove si parlava solo di proclami, e mi si viene ancora a dire: "Però servirebbe magari collaborazione", più di così, ne abbiamo parlato anche direttamente con il Sindaco, abbiamo portato un Ordine del Giorno insieme anche su Ponte San Michele, abbiamo organizzato un evento dove abbiamo coinvolto tutte le persone anche della Maggioranza, lo stesso Sindaco era tra i relatori, Matteo era tra i relatori, cioè ragazzi, non si può restare sempre a cercare di fare polemica su questo.

Poi chiudo e possiamo passare anche ai punti successivi, perché comunque la risposta del Sindaco è stata data. Quello che dicevamo soltanto noi è: attenzione, ci sono documenti ufficiali. Non è la prima volta che succede, che documenti ufficiali vengano pubblicati su Facebook, magari tu non te ne sei accorta perché non segui molto Facebook. Era già successo durante la questione TARI o le istanze che avevamo portato avanti, proprio per... a seguito del lockdown e così via per i cittadini, questa volta ce la siamo un po' presa, perché addirittura la risposta era di una terza, di un terzo, di un ente terzo e quindi, ci sembrava anche abbastanza grave e devo dirlo: mi è dispiaciuto perché, il giorno prima quando abbiamo visto la foto del Sindaco con i Dirigenti, ve lo dico veramente sinceramente, l'avevamo presa con grande piacere, eravamo pronti a venire qui con calma a discutere, come alla fine, abbiamo mantenuto mi sembra oggi un comportamento corretto, collaborativo, con calma nonostante quello che sia successo. L'unica cosa che ho detto: fate attenzione e l'ho chiesto al Sindaco, perché è il Sindaco che è il capo della Maggioranza ed è un problema della Maggioranza questo, tenere d'occhio queste cose: solo questo.

Basta, noi non abbiamo mai pubblicato documenti ufficiali sui social prima, e non abbiamo mai creato allarmismo, su questo proprio ci tengo a dire: no, non è vero, basta prendere i comunicati stampa anche nostri, mandati sul giornale, noi non abbiamo mai scritto: "ATS Calusco non aprirà mai". Anzi, abbiamo detto: "Ci stiamo informando, per non far chiudere ATS", perché abbiamo capito il disagio che i cittadini stanno subendo, perché è tanto, perché i servizi che sono stati spostati, sono tantissimi. Poi, hai ragione anche tu: sono il primo a dire: tu hai ragione, perché lavori anche nella Sanità e non ho nessun dubbio. E' quello che dico: il problema è la situazione molto, molto delicata, ma a maggior ragione perché è molto delicata, a seconda di quella territorialità che dicevano, noi continuiamo a vedere come veramente una cosa assurda, spostare i servizi, che erano molto importanti dell'ATS di Calusco, in sedi più piccole, come quelle di Brembate e Ponte San Pietro, dove paradossalmente si creano più assembramenti, mentre la nostra, anche a livello proprio di spazi e di modernità...

(segue intervento fuori microfono)

Ponte San Pietro sì ragazzi, io...

(segue intervento fuori microfono)

ASSESSORE MARZANI LORENA

Cioè, su questo... l'hanno già detto, faranno entrare... non c'è la possibilità perché da un lato ci sono i prelievi, i bambini con le vaccinazioni, quindi va contingentata l'entrata, sarà su appuntamento. Quindi...

(segue intervento fuori microfono)

No, Calusco.

(segue intervento fuori microfono)

No, ma anche Calusco, tu dici che abbiamo dimensioni più ampie, ma non è così, non abbiamo la possibilità di fare un'entrata e un'uscita. Con Alborghetti ci siamo messi con la cartina, cioè, non è... non diamo... non pensiamo che Calusco sia da un punto di vista logistico tre volte più grande di... la logistica di Calusco è di un corridoio, in cui si affacciano le varie... la terapia fisica, dove si fanno le vaccinazioni. Quindi, non è un corridoio dove si possono mettere a distanza di un metro le persone: le persone dovranno rimanere fuori. Fuori non c'è... perché sono tutte cose che comunque ATS in quella giornata ci ha detto, Alborghetti, non è che è arrivato dicendo... ci ha detto: "Ci sarà la problematica... c'è il problema esterno, non si possono mettere le persone, che non possono entrare perché dentro non c'è il distanziamento, fuori al freddo, al gelo, quindi dovremo pensare eventualmente a una tensostruttura, dove metterla? C'è il parcheggio, c'è... quindi, stanno facendo questi ragionamenti. Però, ti assicuro che la difficoltà principale, è reperire la risorsa umana, perché gli abbiamo anche proposto con il Sindaco: "Ma, possiamo prendere un ragazzo... qualcuno che è a casa, che (...) in qualche modo vanno informate, perché poi sono pratiche, che viaggiano tutte sul... Regione Lombardia, sono tutte pratiche una diversa dall'altra e loro hanno detto che è meglio... ci vogliono dai tre ai quattro mesi per formare una persona. Quindi, è quello: bisogna tenere un po'... pazientare un attimino, perché non...

(segue intervento fuori microfono)

Azioni astruse, assolutamente delle... magari poco comprensibili in questo momento da parte nostra, ma che hanno un fondamento.

CONSIGLIERE CASSESE PAQUALE SIMONE

Sì, sì, sono d'accordo, però sarai d'accordo con me sul fatto, cioè, il mio ragionamento diceva: una volta che c'è anche Calusco aperta, oltre a Ponte e Brembate, riusciamo a evitare degli assembramenti maggiori, perché il mio ragionamento era questo: aprire anche Calusco, che magari è un po' più grande, perché noi adesso ci ritroviamo con la cittadinanza dell'isola bergamasca, che sta andando tutta su Ponte San Pietro e Brembate. Ho fotografie di persone, anche durante quest'estate fuori ammassate, a Ponte San Pietro. E come dicevo nell'interrogazione: non c'è neanche una piccola tettoia in caso di maltempo per ripararsi, era solo questo.

SINDACO

Va bene. Altri interventi a riguardo?

Punto 3 all'O.d.G.: ART. 175 D. LGS. 18 AGOSTO 2000 – RATIFICA VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022, ADOTTATE IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE CON ATTO N. 119 DEL 30/09/2020.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi, passiamo al punto 3 all'Ordine del Giorno: *(interruzione audio)*

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, portiamo naturalmente due variazioni di bilancio realizzate dalla Giunta, da ratificare, una è di 3.500,00 Euro per l'incarico al legale per seguire la nostra pratica, (*interruzione audio*) articolo 112, quindi quella delle funzioni fondamentali, no, quello dei fondi Covid, di... ripeto 18.700,00 Euro, per i funzionamento della mensa, a seguito delle note problematiche.

SINDACO

Altri interventi a riguardo? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Una questione riguarda Italcementi, non tanto perché non si debba, credo sia ancora per l'ICI, solito, che non vogliono pagare l'ICI e quindi, è giusto farlo. Ho visto però che il capitolo, mentre c'è stato un periodo in cui si era abbassato questo capitolo, parlo di alcuni anni fa, adesso sta ritornando a salire come impegno o sbaglio? Sono nuove o sono le solite?

(segue intervento fuori microfono)

Perché siamo... no, si era abbassato, si era abbassato prima.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Si stanno protraendo nel corso degli anni, sono gli appelli, sono i ricorsi, sono... quello che è sempre stato, non c'è nulla di diverso, l'unica è questa cosa di Italcementi, che stiamo andando avanti, speriamo di avere... portare a casa la ragione, una volta ragione, una volta toltta, adesso vediamo la terza volta cosa ci diranno.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ecco, il contributo Fondazione, è la fine questa? Cos'è non...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Non ho capito.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

I 3.500,00 Euro del contributo alla Fondazione Cariplo, sono ancora...

(segue intervento fuori microfono)

La variazione al PEG, questa è la variazione a... okay. Allora questo lo rimandiamo a dopo. Niente, poi per quanto riguarda invece la variazione, lo spostamento per gli interventi sulla scuola, per la mensa, eccetera, ecco, si poteva fare meglio, si poteva fare peggio, non lo so, però il risultato mi sembra buono. Per cui, su questi due punti voteremo favorevole alla variazione.

ASSESSORE SILVIA DI FONSO

Posso dire qualcosa, mi...

SINDACO

Silvia di Fonso.

ASSESSORE SILVIA DI FONSO

No, visto che... sono contenta che... ci sia un giudizio positivo, nel senso che lo sforzo è stato notevolissimo, non da parte solo nostra, ma degli Uffici. Quindi, l'Ufficio Tecnico in particolare e ci tengo a precisare che, per poter adeguare le strutture, in modo da poter consentire l'inizio della scuola, che per fortuna ancora regge, almeno per la primaria e per la secondaria (*interruzione audio*) sono stati spesi dal Comune nel giro di un mese e mezzo, quasi 150.000,00 Euro, per sistemare l'asilo di Vanzone, con circa 45.000,00 Euro, l'asilo di Fantoni altri 30.000,00 Euro, il giardino della primaria 45.000,00 Euro, alle tre medie e elementari quasi altri 40.000,00 Euro, per poter abbattere muri, allargare le aule, per poter sistemare il giardino per permettere i bambini di stare fuori. Abbiamo (*Interruzione audio*) lo sforzo anche, però siamo contenti che il risultato per ora sta dando degli esiti positivi (*interruzione audio*) perché inizialmente il costo aggiuntivo avrebbe dovuto ricadere sul buono pasto, però abbiamo deciso invece di sostenerlo come Comune per non aggravare sulle famiglie. Quindi, adesso la mensa è organizzata su due turni, si alternano per consentire che siano sufficientemente distanziati e quindi metà, un centinaio di bambini vanno in mensa, un centinaio di bambini sono all'aperto o al Centro Civico con gli educatori che li seguono e per ora, sembra che stia andando tutto per il verso giusto. Ecco, speriamo che prosegua così.

SINDACO

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ce lo auguriamo tutti.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Punto 4 all'O.d.G.: ARTT. 175 E 193 D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022.

SINDACO

Quarto punto all'Ordine del Giorno: "Articolo 175 e 193 del Decreto 18 agosto 2000, n.267, salvaguardia degli equilibri di bilancio, bilancio di previsione finanziario 2020-2022". La parola a Massimo Cocchi.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, sono due aspetti... allora, sul controllo dei...

(segue intervento fuori microfono)

Va? Ci siamo? Sul controllo degli equilibri, naturalmente tutto il bilancio, come sapete, è fatto rispetto a norme che sono imposte dalla contabilità, quella viene chiamata armonizzata, naturalmente da qui prendiamo i dati che derivano dal bilancio, gli Uffici controllano che permangono le situazioni di equilibrio che sono stabilite in funzione al bilancio che è stato approvato, e tecnicamente viene definito quello che è il risultato. Naturalmente, anche qui non c'è nessuna scelta politica, ma è solo una visione di quello che è l'andamento dei fatti. Naturalmente, sapete benissimo, c'è il nostro Regolamento di contabilità, il nostro

Responsabile del Settore Finanziario, i nostri Revisori, e gli aspetti che vengono evidenziati, sono sostanzialmente tre, quattro: competenze cassa, se ci sono gli equilibri, l'andamento dei residui attivi e passivi e gli equilibri di finanza pubblica. Tutti gli aspetti sono positivi, non abbiamo nessun problema, per quanto riguarda la gestione di competenza, non abbiamo nessun bisogno di sottoporre al Consiglio un provvedimento di riequilibrio. Tra l'altro, come sapete, va fatto entro luglio, per le norme Covid è slittato a novembre, noi lo facciamo adesso a ottobre, entro novembre, entro fine novembre.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi e passivi, naturalmente siamo in linea con le previsioni. Anche qui, a causa di quelle che sono le modalità di contabilizzazione dei residui attivi sulla contabilità armonizzata, abbiamo realizzazione di questi circa il 44%, ma naturalmente abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità, molto in linea con quello che è necessario per la copertura. E per quanto riguarda la cassa, anche lì abbiamo un'importante cassa, magari un po' alta in questo periodo, perché non abbiamo ancora definito quelli che sono gli incassi con l'F24 e quindi, vanno sistemati nei vari capitoli, però non abbiamo nessun problema. Anche per quanto riguarda l'equilibrio costituzionale il pareggio di bilancio, siamo perfettamente in linea. Quindi, brava Giusy.

Per quanto riguarda invece le variazioni. Allora, sulle variazioni, avete notato immagino, che abbiamo applicato interamente l'avanzo che rimaneva di 40.000,00 Euro, e poi abbiamo sistemato alcuni capitoli, in funzione delle nostre disponibilità per quanto riguarda il fondo del 106, cioè, quello per le funzioni fondamentali e del 112. Naturalmente, mi riferisco al Decreto Rilancio, siamo così giusto? Quei fondi dati il 106, alle Province maggiormente colpite dal Covid e invece, il 106 per il riequilibrio, il 112 per quanto i Comuni maggiormente colpiti dal Covid. Allora, le voci che penso siano più interessanti da vedere, allora abbiamo totalmente inserito il fondo esercizio funzioni fondamentali quelli del 112, per 161.000,00 Euro; abbiamo inserito il contributo specifico ai Centri Estivi, noi come ricordate, avevamo utilizzato l'articolo 196, abbiamo oggi utilizzato i fondi che erano realmente stanziati per questi scopi dal Governo. Per quanto riguarda invece naturalmente le minori entrate, che sono coperte dal fondo esercizi fondamentali, abbiamo le minori entrate per la mensa, perché naturalmente come sapete, la nostra mensa produce pasti anche per altre scuole, ma in questo periodo non ha potuto farlo, quindi c'è una diminuzione. Così, come i servizi SAG, anche lì abbiamo avuto meno ingressi, abbiamo fatto meno SAG, una stupidata su uso proventi Sale Civiche. Invece una parte importante, abbiamo deciso di coprirla con questo fondo, il mancato introito del canone della gestione della piscina comunale, per 125.000,00 Euro, che come ben sapete, la piscina è chiusa anche in questi giorni e, quindi, è molto difficile per il gestore poter pareggiare, naturalmente l'art.164 del Codice, che vede il riequilibrio del Piano Economico Finanziario e studieremo naturalmente su questa una possibilità. Ma intanto diciamo, copriamo i mancati introiti con questo fondo.

Poi abbiamo per quanto riguarda i lavori, un 28.000,00 Euro di lavori per l'adeguamento delle scuole, di cui parlava anche Silvia prima, per quanto riguarda le norme Covid. Poi abbiamo, il capitolo per il sostegno al COSAP del mercato di circa 5.000,00 Euro, sempre con i fondi Covid. Abbiamo 8.000,00 Euro di spese per sanificazione di edifici Comunali. Abbiamo 6.000,00 Euro stanziati per l'acquisto di DPII, eventualmente strumenti per il futuro lavoro agile dei dipendenti. Poi abbiamo, ancora manutenzione straordinaria sia elementari che medie, per circa... no, per 28.000,00 Euro, riferito a quello che dicevo giustamente prima, lì è l'entrata, qui abbiamo l'uscita. E poi abbiamo degli adeguamenti sul discorso dei capitoli dei Centri Estivi, delle famiglie, eccetera.

Come vedete, i 40.000,00 Euro di avanzo, l'abbiamo destinato al capitolo delle manutenzioni stradali e marciapiedi. E poi, vediamo se abbiamo qualche altra cosa di interessante. Ah ecco, un accenno. Il fondo di emergenza sanitaria Covid, che è quello che avevamo tenuto nel

cassetto diciamo per 119.000,00 Euro, utilizzato tutti i 511.000,00 Euro, ne avevamo messi da parte 119.000,00 Euro, di quelli oggi teoricamente ne avanzano 28.000,00 Euro, perché abbiamo utilizzato appunto per il discorso mensa e il discorso del bando sport che avete visto e per un altro bando, che delibereremo a seguito di questo Consiglio Comunale, sui ragazzi delle scuole superiori. Altro non c'è.

SINDACO

Qualche intervento a riguardo? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Quello...

(segue intervento fuori microfono)

E' ancora il residuo, come pensavo. Ecco, sul discorso del mercato, la Tassa Occupazione che loro hanno, come viene gestita quest'anno adesso?

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Allora, il Decreto Rilancio, Semplificazione, non lo so quale, ha previsto l'esenzione per l'intero anno, quindi non verrà pagata e copriremo con il fondo funzioni fondamentali.

SINDACO

Questo nel nuovo Decreto, perché prima...

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Sì, sì.

SINDACO

Prima, noi avevamo previsto che loro pagassero solo le giornate a cui avevano partecipato.

ASSESSORE COCCHI MASSIMO

Non pagano tutto, sul nuovo Decreto, infatti la Giusy ha fatto questa operazione apposta, perché sul nuovo Decreto è previsto che non devono pagare. Ecco, nomi ne sfornano a go-go.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Sì, va bene. Nulla di nuovo diciamo, non ci sono grosse variazioni. Quello di prima l'abbiamo approvato, questa è una variazione con il bilancio complessivo e quindi, su questo ci asteniamo per tutti i motivi precedenti di formazione bilancio.

SINDACO

Non ci sono altri interventi? Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Immediatamente eseguibile. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Unanimità.

Punto 5 all'O.d.G.: PRIMA INDIVIDUAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DISMESSO CON CRITICITA' AI SENSI DELL'ART. 40-BIS L. R. 12/2005.

SINDACO

Ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Prima individuazione del patrimonio edilizio dismesso con criticità, ai sensi dell'Art. 40 bis, Decreto Regionale 12/2005". Allora, per quanto riguarda la prima individuazione del patrimonio edilizio dismesso con criticità, ai sensi di questo articolo, la Regione Lombardia, ha emanato la Legge Regionale del 26 novembre 2019 n.18, avente per oggetto: "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12 e altre Leggi Regionali, mediante la quale è stata introdotta la disposizione per i Comuni di individuare gli Ambiti, in cui avviate processi di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità d'intervento e adeguate misure di incentivazione, per lo scopo di garantire quindi lo sviluppo sociale e economico sostenibile, di reintegrar funzionalmente il sistema urbano, di incrementare le prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche e sismiche, di implementare l'efficienza e la sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente.

A seguito di ciò, dato atto che con l'avviso in data 14.07.2020, pubblicato sul sito istituzionale del Comune e dell'Albo Comunale online, è stata data divulgazione dell'avvio del procedimento e dell'iniziativa Comunale, con invito a presentare entro il 12.08.2020, proposte e segnalazioni, per l'individuazione degli Ambiti di rigenerazione urbana e del patrimonio edilizio dismesso con criticità; con riferimento agli edifici dismessi da più di cinque anni, che causano criticità agli aspetti di salute, sicurezza idraulica, problemi strutturali, che pregiudicano la sicurezza, inquinamento e degrado ambientale e urbanistico, edilizio; dato atto che, entro tale termine stabilito dall'avviso Comunale, è pervenuta una sola istanza in data 05/08/2020, protocollo 8752 da parte della società Isole Immobili Srl, relativamente alla individuazione del patrimonio edilizio dismesso con criticità, abbiamo quindi deliberato di dare atto appunto, che alla richiesta pervenuta protocollo, da parte della società Immobili Srl, intesa a individuare l'edificio in via Marconi n.153, via San Rocco n.256-259, all'interno del patrimonio edilizio dismesso con criticità, di cui all'articolo 40. Quindi, di approvare la scheda redatta dall'Ufficio Tecnico a riguardo e di stabilire delle misure incentivanti, di cui agli articoli 5 e 10 del 40 bis, in modo particolare, l'area di computare ai fini dell'incremento del 20% dei diritti edificatori derivanti dall'applicazione dell'indice di edificabilità massimo, deve riguardare solo quella pertinenziale, escludendo il mappale 6514, in quanto area censita al catasto terreni. Dopodiché, l'insediamento di destinazione a uso terziario e commercio, costituendo mutamento di destinazione d'uso, poiché da attuare con opere di edilizia di rigenerazione, comporta la necessità di reperimento delle dotazioni di standard urbanistico, nella quantità pari al 100% della superficie, destinata ai detti usi, con obbligo di reperimento della quota minima, pari al 50%". In modo particolare, volevo sottolineare che per quanto riguarda ciò, la Legge Regionale, prescrive praticamente di dare un incremento di volume, che può partire da 5 a 20%.

Noi quindi, per incentivare praticamente il recupero di queste aree, noi concediamo il 20%, se in questo edificio, nell'edificio nuovo, vengono mantenuti, diciamo, gli utilizzi che erano previsti dal Piano Regolatore, quindi, se una unità è abitativa, in quel caso non vengono... non c'è l'esigenza di andare a individuare addizionale, volumi o requisiti standard. Se invece, la destinazione viene mutata, quindi, la residenziale viene cambiata in commerciale oppure dirigenziale, a questo punto, devono essere previsti il recupero degli standard, che sono previsti dal nostro Piano Regolatore. Ci sono interventi? Fabio Colleoni.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ecco, due domande, due chiarimenti. Allora, qui la richiesta è abitativa, commerciale?

SINDACO

Sì, entrambe.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Okay. Quest'area, come altre aree che avevano avuto una edificabilità di un certo... era stata diciamo, aveva avuto, non dico contenziosi, ma delle discussioni da parte dell'Ufficio Tecnico a suo tempo e i proprietari, per l'utilizzo di aree esterne, quindi, di una cubatura maggiore, rispetto a quella che era l'area invece interessata e quindi edificabile. Ecco, c'era quel sospeso, quel triangolo di cui si parla, quel discorso che hai fatto prima, dell'area da non conteggiare, si riferisce a quel contenzioso, a quella discussione che era in atto tra il proprietario e il Comune?

SINDACO

Ecco, per quanto riguarda questo caso particolare, proprio nel progetto loro non devono conteggiate assolutamente l'area addizionale, che fa parte di un mappale diverso. Quindi, loro hanno la facoltà di avere il 20% di incremento, sull'edificio esistente. Quindi, il mappale che sta fuori, assolutamente non viene conteggiato.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ecco, questo è importante, perché ci sono altre aree che avevano queste richieste di utilizzo di aree addizionali già impegnate per altre costruzioni.

SINDACO

Nel caso in cui il proprietario volesse utilizzare quest'area, a questo punto andiamo incontro ad avere una nuova fabbricazione e non rientra più nel fatto della ristrutturazione del famoso 20%, quindi, a quel punto lì lui somma le aree vecchie e nuove, però è una nuova costruzione. Mentre in questo caso qua, se lui vuole, se il proprietario vuole usufruire del 20%, il 20% va conteggiato soltanto sull'edificio esistente sul mappale dell'edificio esistente e basta.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Ecco poi, se non ho capito male, qui abbiamo parlato di 14-07 avviso, 05-08 chiusura, ecco, dato il periodo, mi sembra che voi vogliate posticipare o rivedere anche per altre aree che a Calusco ci sono, che avrebbero bisogno di essere rigenerate, usando il termine della legge.

SINDACO

In questo caso, ci dovrebbe essere, fino a ora doveva essere diciamo, il privato o l'interessato a presentare la richiesta, la domanda, nel momento in cui, non sono state presentate domande, il Comune ha tempo di individuare aree, che possono avere questo tipo di caratteristiche e al limite, chiamare gli interessati e portare avanti anche questo tipo di agevolazioni, su queste aree se loro fossero ovviamente concordi.

CONSIGLIERE COLLEONI FABIO

Per cui, lo vedremo qui in Comune, questo nuovo, diciamo, nuova pianificazione territoriale. Ecco, altre domande non ne ho, mi sembra che comunque quell'area sia degna di essere recuperata. Quindi, con questo chiarimento riguardo al contenzioso che c'era, che non

saremmo stati d'accordo se veniva concessa anche quella, però, visto che ci sono gli aspetti tecnici, va bene, possiamo votare a favore.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi, chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

Immediatamente eseguibile. Chi è d'accordo?

Va bene, il Consiglio Comunale è tolto. Buona serata a tutti.